

CLASSICI SEMPREVERDI

La storia del bruco famelico che diventa salutista

La settimana gastronomicamente intensa di un bruchino appena uscito dall'uovo: dalla mela del lunedì all'indigestione del sabato, fino al classico lieto fine. E poi colori accesi, grandi frutti e dolciumi bucherellati. È l'ultima edizione de *Il piccolo bruco mai sazio* (Mondadori, 13 euro) scritto e illustrato da Eric Carle nel 1969. Dedicato in particolare ai bimbi da 4 a 6 anni, è la

storia del bruchino con lo stomaco senza fondo. Nulla riesce a saziarlo, finché preda del mal di pancia intuisce che il suo destino è in una semplice, succosa foglia verde. Solo allora crescerà trasformandosi in splendida farfalla. Una favola divertente e originale, che ha dato fama a Carle, il quale, ormai 80enne, ha visto la sua parabola dell'ingordigia punita tradotta in 14 lingue. **F.F.**



→ **Nuovi modelli clinici** Lo psicoanalista, i genitori e il bambino, tutti insieme nella stessa stanza

→ **Dina Vallino** Nel suo libro spiega perché è importante parlare «con» e non «del» piccolo

Questioni di cuore sul lettino

Dina Vallino la chiama «consultazione partecipata», un'esperienza creativa: mette al centro il fatto che l'analisi diventa un campo di studio per i genitori e per il bambino.

MANUELA TRINCI
PEDAGOGISTA
manuela.trinci@libero.it



«Questioni di cuore» quelle che arrivano nella stanza di analisi infantile portate da babbi e mamme al-

le prese con l'incomprensibile malessere dei loro bambini. Genitori con le lacrime a fior di pelle, tormentati dalla colpa di aver commesso chissà quanti e quali errori, o paralizzati da un senso di inadeguatezza per scelte educative impellenti, e comunque sia genitori che chiedono consiglio e aiuto coi cuori palpitanti per il futuro dei loro piccini. E sono proprio le «questioni di cuore» ad essere messe al centro dell'ultimo, avvincente, libro di Dina Vallino - psicoanalista didatta della So-

cietà Psicoanalitica Italiana e psicoanalista infantile - intitolato *Fare psicoanalisi con genitori e bambini* (Ed. Borla, pp. 293, euro 30,00).

Un lavoro psicoanalitico tanto straordinario quanto inedito rispetto alla tradizione quello proposto dalla psicoanalista milanese dove all'unisono genitori e figli sono i protagonisti in azione. Indubbiamente, in quella che Dina Vallino chiama la «consultazione partecipata» si annuncia un nuovo modello clinico. Un modello corale, dalle molte

facce, focalizzato sulla collaborazione tra lo psicoanalista e i genitori, integralmente riconosciuti «nelle loro funzioni naturali, che sono quelle di accudire, curare, vigilare sui loro figli».

Ma non sembri scontato perché, anche in un recente passato, l'analisi infantile, costruita sulle analogie con quella degli adulti, giustificava il lasciare fuori dalla stanza d'analisi i genitori, centrandosi piuttosto sulla relazione intrapsichica fra analista e piccolo paziente. Nel tempo,